

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2026, n. 909

P.T.S. 2024-2026 approvato con D.G.R.n.1632 del 29.10.2025 - Atto di indirizzo per la modifica del piano e per la verifica delle condizioni di applicazione dell'art.5 par.5 del Reg. (CE) n.1370/2007 e ss.mm.ii..

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs.n.165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt.43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione "Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 dell'Aggiornamento Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottato con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto delle condizioni eccezionali indicate in premessa sopravvenute all'approvazione del P.T.S. 2024-2026, giusta D.G.R.n.1632 del 29.10.2026, che non consentono nel termine prefissato del 31.12.2026 di affidare i nuovi contratti di trasporto pubblico locale automobilistico in esito alla celebrazione delle nuove procedure di gara;
2. di prendere atto degli esiti dei tavoli tenutisi con le A.T.O. e le Associazioni datoriali dai quali è emersa la necessità di adottare, al fine di attualizzarne i relativi contenuti programmatici ed economico-finanziari rispetto alle specifiche e puntuali emergenze sopravvenute, ogni modificazione del P.T.S. 2024-2026 e dei relativi costi standard, come approvati con D.G.R.n.1632 del 29.10.2025;
3. di fornire indirizzo alla "Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità", al fine di attualizzarne i relativi contenuti programmatici ed economico-finanziari rispetto alle specifiche e puntuali emergenze sopravvenute, per l'immediata modifica del P.T.S. 2024-2026 e dei relativi costi standard, come approvati con D.G.R.n.1632 del 29.10.2025;
4. di condividere e ritenere necessario assumere l'adozione di misure emergenziali al fine di garantire la continuità dei servizi di T.P.L. nel territorio regionale;
5. di fornire indirizzo alla "Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità" di verificare le condizioni per una piena e corretta applicazione dell'art.5 par.5 del Reg. (CE) n.1370/2007 e ss.mm.ii. nonché dei presupposti accordi necessari alla conseguente operatività dei contratti di servizio automobilistici di competenza regionale;
6. di fornire indirizzo alle A.T.O. e agli Enti Locali competenti di verificare le analoghe condizioni per una piena e corretta applicazione dell'art.5 par.5 del Reg. (CE) n.1370/2007 e ss.mm.ii. nonché dei presupposti

accordi necessari alla conseguente operatività dei contratti di servizio automobilistici di T.P.L. di rispettiva competenza;

7. di trasmettere a cura della Sezione proponente il presente provvedimento alla Città Metropolitana di Bari e alle Province, in qualità di A.T.O., per le attività di rispettiva competenza;
8. di trasmettere, altresì, a cura della Sezione proponente il presente provvedimento agli Enti locali comunali interessati, in qualità di gestori dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale automobilistico urbano, per l'adozione degli adempimenti di competenza;
9. di trasmettere a cura della Sezione proponente il presente atto agli operatori economici interessati, controparte dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale automobilistico sul territorio regionale;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta

NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: P.T.S. 2024-2026 approvato con D.G.R.n.1632 del 29.10.2025 - Atto di indirizzo per la modifica del piano e per la verifica delle condizioni di applicazione dell'art.5 par.5 del Reg. (CE) n.1370/2007 e ss.mm.ii.

Premesso

- che a livello europeo, le modalità di affidamento dei servizi di trasporto pubblico dei passeggeri su strada sono oggetto delle previsioni di cui al Regolamento comunitario n.1370/2007 e s.m.i.;
- che il D.Lgs.n.422/97 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della Legge 15 Marzo 1997, n.59" prevede che i livelli di servizi minimi debbano avere una consistenza quantitativamente e qualitativamente sufficiente a soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini;
- che la L.R.n.18/2002 all'art.5 disciplina le modalità con cui la Regione provvede alla determinazione dei servizi minimi di T.P.R.L. come definiti dal D.Lgs.n.422/1997;
- che la L.R.n.20/2005 all'articolo 10 prevede in capo alla Regione, fino all'approvazione del Piano Triennale dei Servizi, la facoltà di classificare "servizi minimi", ai sensi dell'articolo 5 comma 1 della L.R.n.18/2002, i servizi aggiuntivi già istituiti dai Comuni con oneri a totale carico dei propri bilanci e regolati da contratto di servizio di cui all'articolo 19 della stessa L.R.n.18/2002 nonché, limitatamente al Comune capoluogo di Regione, a quelli insulari e a quelli ad alta attrazione sanitaria e religiosa, i servizi aggiuntivi, da istituire con l'obiettivo di realizzare livelli di servizio sufficientemente rapportati alla domanda di trasporto, ancorché non regolati da contratto di servizio;
- che con D.G.R.n.865/2010 la Giunta Regionale, in attuazione delle disposizioni dell'art.5 della L.R.n.18/2002, approvava la determinazione dei servizi minimi di T.P.R.L., dando altresì atto che la stessa determinazione dei servizi minimi di T.P.R.L. realizzava livelli di servizi sufficientemente rapportati alla effettiva domanda di trasporto;
- che in particolare la D.G.R.n.865/2010 individuava le Province e i Comuni titolari di servizi minimi, riconosciuti dalla Regione ai sensi della L.R.n.18/2002 e della L.R.n.20/2005;
- che in tale individuazione venivano compresi gli Enti Locali che, pur disciplinando i rapporti con le società esercenti il T.P.L. mediante la sottoscrizione del contratto di servizio di cui all'articolo 19 della L.R.n.18/2002, si erano avvalsi dell'affidamento in house, in forza di quanto disposto dal D.L.n.269/2003 art.14 lett.e), convertito con modifica in legge n.326 del 24.11.2003;
- che in adempimento dell'obbligo di cui all'art.3-bis del Decreto-Legge n.138/2011 convertito con modificazioni dalla Legge 14 Settembre 2011, n.148, anche la Regione Puglia organizzava, attraverso la L.R.n.24/2012, l'erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale in Ambiti Territoriali Ottimali di estensione almeno provinciale;
- che la L.R.n.24/2012 regola e organizza, anche in conformità alla disciplina nazionale citata innanzi, lo svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica tra cui i servizi di trasporto pubblico regionale e locale prevedendo che i medesimi siano organizzati ed erogati all'interno di Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) al fine di consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e, inoltre, che la programmazione e l'organizzazione dei servizi sia riservata all'Organo di Governo d'Ambito, nel rispetto delle prerogative assegnate alla Regione;
- che, giusta D.G.R.n.1221 del 1 luglio 2013, l'Ente regionale provvedeva alla riclassificazione dei servizi automobilistici sostitutivi/integrativi dei servizi ferroviari ai sensi dell'art.34 octies del D.L.n.179 del 18.10.2012, convertito con modificazioni dalla L.n.221 del 17.12.2012, avendo cura di distinguere i servizi in base alla loro possibilità di essere o meno riconvertiti in servizi ferroviari e demandando agli A.T.O. la piena competenza delle relazioni che non potevano essere garantite da servizi ferroviari, incorporandoli tra i servizi automobilistici ordinari a seguito di un processo di integrazione;
- che, giusta D.G.R.n.1991 del 29 ottobre 2013, l'Ente regionale provvedeva ad adottare il "Piano di riprogrammazione" dei servizi di trasporto pubblico locale e di trasporto ferroviario regionale che rimodulasse i servizi a domanda debole e ricalibrasse la modalità di trasporto diseconomiche in relazione al mancato raggiungimento del rapporto tra ricavi da traffico e costi del servizio, al netto dei costi dell'infrastruttura, pari almeno allo 0,35, in coerenza con il dettato normativo di cui all'art.16 bis del D.L.n.95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni, dalla L.n.135 del 7.8.2012, così come sostituito dall'art.1 comma 301 della L.n.228 del 24.12.2012;
- che la L.R.n.16 del 23.06.2008, costituente elaborato unico del Piano Regionale dei Trasporti, all'art.2 stabilisce che il Piano Regionale dei Trasporti venga attuato attraverso piani attuativi che contengano, per ciascuna modalità di trasporto, le scelte di dettaglio formulate a partire da obiettivi, strategie e linee di

- intervento definite nel PRT e che le linee di intervento relative ai servizi minimi di trasporto pubblico regionale e locale (TPRL), individuate dal PRT, vengano attuate dal piano triennale dei servizi (P.T.S.), strumento di programmazione settoriale regionale da intendersi quale piano attuativo del P.R.T. che, ai sensi dell'art.8 della L.R.n.18/2002, definisce i servizi, la loro organizzazione e le risorse per la loro gestione. I piani attuativi sono rielaborati a ogni aggiornamento del P.R.T., con l'eccezione del P.T.S., aggiornato a cadenza triennale;
- che detto piano triennale dei servizi 2015-2017 (P.T.S.), congiuntamente al Piano Attuativo 2015-2019 del P.R.T., veniva approvato con D.G.R.n.598 del 26.04.2016, costituendo parte dell'impalcato pianificatorio previsto dal D.Lgs.n.422/97 e dalla L.R.n.18/2002 e ss.mm.ii. a sostegno della programmazione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale necessari a soddisfare bisogni di mobilità;
 - che gli organi di governo degli Ambiti Territoriali Ottimali (individuati dalla L.R.n.24/2012 e successivamente confermati con D.G.R.n.207/2019 e definiti di ampiezza coincidente con le attuali estensioni provinciali) avrebbero dovuto procedere all'attivazione di procedure aperte per l'affidamento, entro e non oltre il 30 Giugno 2020, della gestione e dell'esercizio dei servizi di Trasporto Pubblico Locale automobilistico urbano ed extraurbano di propria competenza, secondo il percorso metodologico definito nel suddetto Piano Triennale dei Servizi 2015-2017 come approvato con D.G.R.n.598/2016;
 - che in data 21.12.2016, con D.G.R.n.2086, la Regione Puglia approvava le "Linee Guida per la redazione e l'aggiornamento dei Piani di Bacino del Trasporto Pubblico Locale", al fine di rafforzare l'azione di governance della Regione accompagnando il processo di programmazione a livello dei singoli Ambiti e di formazione dei Piani di Bacino;
 - che in data 05.02.2018 la Regione Puglia con D.G.R.n.207, assolveva agli adempimenti ex art.48 del D.L.n.50/2017 determinando, attraverso l'impiego di matrici O/D, i bacini di mobilità pugliesi dei servizi automobilistici urbani ed extraurbani, come di seguito indicati:
 - Bacino di mobilità dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Lecce: coincidente con la Provincia di Lecce;
 - Bacino di mobilità dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Brindisi: coincidente con la Provincia di Brindisi;
 - Bacino di mobilità dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Taranto: coincidente con la Provincia di Taranto;
 - Bacino di mobilità dell'ambito territoriale ottimale della Città Metropolitana di Bari: coincidente con la Città Metropolitana di Bari;
 - Bacino di mobilità dell'ambito territoriale ottimale della Provincia BAT (Barletta-Andria-Trani): coincidente con la Provincia BAT (Barletta-Andria-Trani);
 - Bacino di mobilità dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Foggia: coincidente con la Provincia di Foggia.
 - che, con D.G.R.n.2304 del 9.12.2019 e D.G.R.n.237 del 25.02.2020, la Giunta Regionale determinava per i futuri affidamenti, ai sensi dell'art.5 comma 1 della L.R.n.18/2002 e ss.mm.ii., i servizi minimi ferroviari, automobilistici e marittimi del T.P.R.L., come definiti dall'art.16 del D.Lgs.n.422/1997 unitamente alla loro attribuzione territoriale e alla definizione dei relativi costi standard quale riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base d'asta per gli EE.LL. e regionali che avrebbero dovuto affidare i nuovi servizi di T.P.L.;
 - che con D.G.R.n.913 del 11.06.2020, stante l'imminente scadenza della quasi totalità dei contratti di servizio per il TPRL automobilistico sul territorio regionale, preso atto che l'iter di gara delle Province e della Città Metropolitana non risultava ancora concluso, anche per la mancata definizione di fondamentali atti prodromici quali l'approvazione dei Piani di Bacino Territoriali, nonché per l'emergenza sanitaria in atto (COVID-19), la Regione Puglia esprimeva parere favorevole affinché ciascun ente locale dotato di servizi minimi in scadenza entro il 30.06.2020 procedesse alla proroga degli stessi, ai sensi dell'art.92 comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n.18, subordinando la stessa all'autorizzazione della Commissione europea di cui all'art.92 comma 4-quater dello stesso decreto, sino al subentro del nuovo gestore dei servizi individuato in esito alle gare avviate e comunque non oltre un periodo massimo compatibile con il predetto articolo ovvero sino al 31.07.2021, agli stessi patti e condizioni;
 - che con D.G.R.n.1256 del 28.07.2021, stante l'imminente scadenza della quasi totalità dei contratti di servizio per il TPRL automobilistico sul territorio regionale, preso atto che l'iter di gara delle Province e della Città metropolitana non risultava ancora concluso, anche per la mancata definizione di fondamentali atti prodromici quali l'approvazione dei Piani di Bacino Territoriali da parte di tutti i soggetti interessati, nonché per l'emergenza sanitaria in atto (COVID-19), al fine di scongiurare il rischio d'interruzione di servizio pubblico per i servizi attualmente di competenza degli Enti Locali, la Regione Puglia esprimeva parere favorevole affinché ciascun ente locale dotato di servizi minimi in scadenza entro il 31.07.2021 procedesse alla proroga

- degli stessi, agli stessi patti e condizioni, secondo lo schema di addendum contrattuale allegato al provvedimento, ai sensi dell'art.92, comma 4-ter del D.L. 17 marzo 2020, n.18, sino al subentro del nuovo gestore dei servizi individuato in esito alle gare avviate e comunque non oltre un periodo massimo compatibile con il predetto articolo ovvero sino al 31.12.2022. Tanto, raccomandando a ciascun ente locale interessato, alla luce dell'avvenuta cessione agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) dei relativi servizi, l'allineamento della scadenza dei rispettivi contratti di proroga;
- che con D.G.R.n.917/2022, rilevata l'oggettiva difficoltà, da parte delle Province e della Città Metropolitana pugliesi, a portare a compimento gli iter di gara per l'individuazione e l'affidamento ai nuovi soggetti gestori del Trasporto Pubblico Locale automobilistico nei relativi ATO (Ambiti Territoriali Ottimali), la Regione Puglia forniva indirizzo:
 - a. alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di avvalersi della facoltà di cui all'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. dalla L.n.25/2022, per i contratti regionali di servizio di trasporto automobilistico e di trasporto automobilistico sostitutivo/integrativo ferroviario, e agli Enti Locali competenti di valutare l'avvio delle opportune determinazioni tese a disporre la proroga degli affidamenti in atto e dei contratti di servizio automobilistico che abbiano scadenza antecedente al 31.12.2026, verificandone i presupposti e le condizioni di cui al predetto comma 5-bis dell'art.24 D.L.n.4/2022;
 - b. di dare atto della necessità, nelle more della scadenza dei contratti di servizio e dei nuovi affidamenti da parte degli A.T.O., di modificare e adeguare i servizi minimi di trasporto automobilistico di cui alla D.G.R.n.2304 del 09.12.2019 e ss.mm.ii., al fine di attualizzarne i livelli rispetto alle specifiche e puntuali esigenze sopravvenute, fornendo indirizzo alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di effettuare, all'esito del confronto con gli A.T.O. e con gli enti locali coinvolti, la ricognizione di tali bisogni emergenziali, finalizzando le dotazioni finanziarie già stanziare, residue e disponibili, a siffatta necessità;
 - c. alle Province e alla Città Metropolitana di Bari, autorità competenti dei futuri affidamenti, sulla prosecuzione delle attività utili alla conclusione, entro il 31.12.2026, delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi di TPL urbani e interurbani, anche alla luce delle eventuali e successive modifiche e adeguamenti dei servizi minimi di trasporto automobilistico di cui alla D.G.R.n.2304 del 09.12.2019 e ss.mm.ii. che risulteranno essere necessari;
 - che con D.G.R.n.1368/2022 veniva approvato lo schema di proroga del contratto per l'esercizio dei Servizi di Trasporto Pubblico del settore automobilistico, ai sensi dell'art.4 par.4 Regolamento (CE) n.1370/2007 in applicazione dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022 (conv. con mod. in Legge 28 marzo 2022 n.25) e in attuazione della D.G.R.n.917 del 27.06.2022;
 - che, anche in ragione della complessità dell'articolato processo di devoluzione delle competenze oggi poste in capo agli Ambiti Territoriali Ottimali, l'iter previsto dalla D.G.R.n.917/2022, seppur avviato, non risultava ancora concluso e pertanto si rendeva necessario dare concreto avvio all'iter previsto dalla predetta deliberazione;
 - che, in relazione alle previsioni di cui alla L.R.n.18/2002, il Piano Triennale dei Servizi (P.T.S.), redatto ai sensi dell'articolo 14 comma 3 del D.Lgs.n.422/1997 e nell'ambito degli obiettivi del P.R.T., definisce:
 - a. l'insieme dei servizi istituiti, con indicazione dei servizi minimi di cui all'articolo 5 e degli eventuali servizi aggiuntivi istituiti dagli enti locali ai sensi dell'articolo 6;
 - b. l'organizzazione dei servizi con individuazione delle reti e dei bacini di cui all'articolo 2 e degli enti locali rispettivamente competenti ai sensi dell'articolo 16, comma 6;
 - c. i servizi speciali ai sensi dell'articolo 18;
 - d. le risorse destinate all'esercizio dei servizi minimi e la loro attribuzione agli enti rispettivamente competenti;
 - e. le risorse destinate agli investimenti ai sensi degli articoli 9 e 10;
 - f. le integrazioni modali e tariffarie disposte ai sensi del titolo VI della presente legge.
 Il P.T.S. e le sue varianti sono approvati dalla Giunta regionale, sentite le competenti Commissioni consiliari previa conferenza di servizi;
 - che il Piano Triennale dei Servizi, con la sua necessaria revisione, accompagna l'articolato processo di modificazione e aggiornamento dei servizi minimi di trasporto automobilistico, come precedentemente definiti con D.G.R.n.2304 del 09.12.2019 e ss.mm.ii., al fine di attualizzare i livelli rispetto alle specifiche e puntuali esigenze sopravvenute e agli evidenti mutati scenari del T.P.L. nelle more intervenuti fornendo, nel contempo, alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità l'indirizzo per l'aggiornamento delle competenze oggi poste in capo agli Ambiti Territoriali Ottimali che prevedano le funzioni di programmazione e amministrazione regionale per i servizi ricadenti nel proprio ambito;
 - che a tal fine, giusta D.G.R.n.1222 dell'8.08.2023, la Giunta regionale disponeva:

1. di dare mandato alla Sezione "Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità" di avviare le attività per:
 - a. l'aggiornamento del Piano Triennale dei Servizi per il periodo 2024-2026 in piena conformità alle previsioni di cui alla L.R.n.16/2008 anche con riferimento alle ripartizione delle competenze fra Regione e EE.LL. sulle funzioni di programmazione e amministrazione dei servizi di T.P.L. di cui in premessa;
 - b. l'aggiornamento dei servizi minimi di T.P.R.L. precedentemente determinati con D.G.R.n.2304 del 09.12.2019;
 - c. l'aggiornamento dei relativi costi standard quale riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base d'asta per gli EE.LL. e regionali che affideranno i nuovi servizi di T.P.L.;
 2. di dare mandato alla Sezione "Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità" di affidare i servizi tecnici per la redazione del Piano Triennale dei Servizi, unitamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva della Valutazione di Incidenza, nella forme di cui all'art.7 della L.R.n.44/2012 e ss.mm.ii. mediante ricorso a prestazione professionale esterna di comprovata esperienza nel settore in ossequio alla ratio dell'art.8 co.2 della L.R.n.18/2002 ovvero procedure a evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs.n.36/2023;
 3. di trasmettere il provvedimento alle Province e alla Città Metropolitana di Bari, autorità competenti dei futuri nuovi affidamenti dei servizi di T.P.L. urbani e interurbani, incaricati del successivo aggiornamento dei rispettivi piani di bacino del trasporto pubblico locale provinciale (P.B.T.P.L.P.), all'esito dell'intervenuta suddetta programmazione regionale di cui all'art.33 comma 8 lett.a) della L.R.n.16/2008;
 4. di trasmettere il presente provvedimento alle imprese interessate, controparti dei vigenti contratti di servizio di trasporto pubblico locale automobilistico sul territorio regionale;
- che in conseguenza di quanto disposto dalla Giunta regionale, la Sezione "Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità" procedeva, giusta D.D.n.180 del 01.12.2023 e D.D.n.212 del 15.12.2023, ad affidare:
- a. i servizi tecnici per l'aggiornamento del Piano Triennale dei Servizi 2024-2026, unitamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica comprensiva della Valutazione di Incidenza, in favore del professionista incaricato;
 - b. l'aggiornamento del costo standard per i servizi di T.P.L. su autolinea della Regione Puglia in favore del Dipartimento di Ingegneria Informatica Automatica e Gestionale (DIAG) "Antonio Ruberti" dell'Università "la Sapienza" di Roma;
- che, nell'ambito delle attività tecniche focalizzate sulle operazioni prodromiche all'adozione del Piano Triennale dei Servizi 2024-2026, l'Assessorato ai Trasporti e alla Mobilità sostenibile conduceva la redazione della nuova proposta di Piano mediante sistematico confronto con le A.T.O. competenti in tema di sviluppo dei servizi minimi da aggiornarsi e di consistenza dei lotti da individuarsi per i futuri affidamenti, ivi compreso quello di nuova introduzione di ambito regionale;
- che in conseguenza dell'articolato processo di aggiornamento del Piano Triennale dei Servizi afferente il periodo 2024-2026, all'esito delle complesse attività tecnico-amministrative e delle consultazioni di legge avvenute con gli stakeholder in sede di conferenza di servizi, l'Amministrazione regionale ha approvato lo strumento di pianificazione con D.G.R.n.1632 del 29.10.2025 e pubblicata sul B.U.R.P.n.94 suppl. del 24-11-2025, stabilendo nel contempo i contributi regionali massimi riconoscibili per concorrere alla copertura del costo dei servizi da porre a base d'asta a cura di ciascun A.T.O. quale soggetto affidante i servizi di trasporto pubblico locale;
- che, a conclusione delle attività istruttorie svolte, giusta D.D.n.343 del 24.12.2025, gli Uffici regionali, in esecuzione del mandato ricevuto dalla Giunta regionale nella predetta D.G.R.n.1632 del 29.10.2025 di cui al punto 8., hanno provveduto alla presa d'atto del nuovo P.T.S. 2024-2026 recependo in toto i contenuti delle osservazioni accolte;
- che, in conseguenza del carattere prodromico del suddetto P.T.S. 2024-2026 alla celebrazione delle procedure di gara da affidarsi a cura di ciascuna A.T.O. entro il 31.12.2026, la Sezione "Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità" ha provveduto prontamente:
- a. alla pubblicazione dell'avviso di rettifica al precedente avviso di preinformazione al mercato n. OJ S 121/2025 del 27.06.2025, ex art.7 par.2 del Reg.n.1370/2007 e ss.mm.ii., in relazione alle modificazioni e integrazioni introdotte con l'approvazione del P.T.S. 2024-2026 che hanno ridefinito, in due distinti lotti extraurbani e con contestuale incremento del valore della percorrenza per km 1.355.445, l'iniziale consistenza dell'A.T.O. regionale, come in narrativa esplicitato;
 - b. a dare avvio, giuste note prot.n.727369, 727373, 727377, 727381 del 24.12.2025 e prot.n.726943 del 24.12.2025 all'iter prodromico all'esperimento della procedura di gara per l'affidamento della gestione e dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico extraurbano di competenza, con analogo invito a ottemperare rivolto alle A.T.O. provinciali, mediante richiesta ai gestori uscenti dei beni

strumentali all'effettuazione del servizio oggetto del nuovo affidamento nonché di ogni procedura prevista dalla Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n.154/2019 agg. alla Delibera n.64/2024 e n.177/2024;

Considerato

- che l'Amministrazione regionale, nel contesto di analisi dell'approvato P.T.S. 2024-2026, ha inevitabilmente dovuto rilevare oggettive difficoltà attuative dello strumento di pianificazione dei servizi in ragione dei significativi fattori esterni imprevisi e imprevedibili sopraggiunti in tema di:
 - a. prolungato e perdurante stato di belligeranza in Medio Oriente che ha comportato l'effetto diretto di un innalzamento del costo alla pompa del gasolio per autotrazione (+ 23,5% rispetto al mese maggio 2025 - fonte MASE - Statistiche energetiche e minerarie - prezzi mensili dei carburanti) e quello di un effetto indiretto sull'inflazione (+ 3,2 su base annuale a maggio 2026 Fonte ISTAT Prezzi al consumo - dato provvisorio), elementi che costituiscono fattori determinanti di incertezza che necessiterebbero di una rivisitazione dei costi standard, già calcolati un anno or sono nell'ambito della procedura di redazione e approvazione del Programma Triennale dei Servizi 2024-2026 e, a seguire, nella stesura dei Piani Economico Finanziari Simulati (PEFS) che costituiscono parte integrante e sostanziale della documentazione che ciascun ATO deve predisporre per avviare le procedure di gara;
 - b. CCNL degli Autoferrotranvieri rispetto al quale, a un anno dall'accordo per il rinnovo e nonostante le recenti rassicurazioni da parte del Governo nazionale circa il percorso legislativo per arrivare al finanziamento del CCNL del TPL, a tutt'oggi non sono stati emanati i relativi decreti attuativi, costituendo un'incognita aggiuntiva per procedere alla redazione dei Piani Economico Finanziari Simulati per ciascuno dei Lotti previsti dal PTS 2024-2026, ulteriormente rafforzata dalla complessa procedura prevista dagli strumenti di programmazione della Regione Puglia (Piano di riclassificazione dei servizi automobilistici sostitutivi/integrativi approvato con D.G.Rn.1221 del 1° luglio 2013) per dar corso alle disposizioni dell'art.34 octies del D.L.n.179 del 18.10.2012, convertito con modificazioni dalla L.n.221 del 17.12.2012 in tema di servizi automobilistici sostitutivi ed integrativi dei servizi ferroviari nel rispetto della clausola sociale. L'attuazione di tale misura ha infatti un impatto significativo in quanto incide su una pianta organica teorica di oltre 600 addetti del comparto del TPL automobilistico attualmente in forza alle quattro Imprese ferroviarie che rappresentano oltre il 25% del numero complessivo degli addetti (2500) a livello regionale;
 - c. forti ritardi nel processo di transizione nazionale dal concetto di Servizi Minimi a quello di Livelli Adeguati di Servizio (L.A.S.), permanendo obiezioni sostanziali da parte di numerose regioni relativamente ai criteri adottati per il calcolo dei LAS che, nell'ipotesi che si pervenga alla definizione dei L.A.S. entro Luglio 2026, come previsto dallo Specifico obiettivo inserito nel PIAO 2026-2028 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è evidentemente impossibile ipotizzare che si riescano a effettuare tutte le conseguenti verifiche di impatto economico a livello regionale e, in cascata, a livello di ciascun ATO territoriale, onde consentire l'indizione delle gare nel rispetto della attuale data di scadenza;
- che l'Amministrazione, altresì, ha preso atto di tre ricorsi amministrativi pendenti presso il T.A.R. Puglia promossi, successivamente all'approvazione del P.T.S. 2024-2026, dalle Associazioni delle imprese di trasporto di persone (ASSTRA e ANAV), dalla Provincia di Foggia e dalla Provincia di Taranto;
- che, conseguentemente, l'Assessorato alle Infrastrutture e alla Mobilità ha inteso condividere le criticità intervenute con le Associazioni delle imprese di trasporto di persone e con gli A.T.O. provinciali, rispettivamente in occasione dei tavoli tecnici del 28.05.2026 e del 03.06.2026, al fine di acquisire ogni utile contributo finalizzato all'individuazione di una strategia comune per portare a compimento, entro i termini di scadenza dei vigenti contratti, gli adempimenti di legge in tema di programmazione di dettaglio dei servizi (Piani di Bacino provinciali), definizione dei piani economico-finanziari simulati (PEFS) e atti di indizione delle procedure di affidamento;

Rilevato

- che dal suddetto confronto con gli stakeholder è stato evidenziato:
 - a. che, all'attualità, le perduranti incertezze in tema di costo alla pompa del gasolio e la mancata attuazione dei decreti attuativi del CCNL degli Autoferrotranvieri, unite ai forti ritardi nel processo di definizione dei nuovi criteri di riparto del Fondo Nazionale Trasporti (F.N.T.) che rendono con tutta evidenza impossibile definire correttamente l'impatto economico a livello regionale e, in cascata, a livello di ciascun ATO territoriale, non consentono più una realistica stesura dei Piani Economico Finanziari Simulati (PEFS) qualora venissero presi come riferimento gli iniziali costi standard approvati e i rispettivi contributi regionali da trasferire;

- b. la necessità di una conseguente rimodulazione dei costi standard approvati necessari proprio per una più realistica stesura dei Piani Economico Finanziari Simulati (PEFS) e, nel contempo, l'opportunità di lievi armonizzazioni nell'organizzazione dei servizi minimi attribuiti nei bacini di taluni EE.LL., anche alla luce di doglianze emerse in sede di ricorso;
- c. che i tempi necessari per dare attuazione alla conseguenti suddette iniziative non risultano più sufficienti per avviare le attività modificative, essendo stata prevista al 31.12.2026 l'affidamento delle nuove gare;
- d. che a tal proposito, non risultando più sufficienti i tempi per avviare le conseguenti suddette attività modificative, essendo stata prevista al 31.12.2026 l'affidamento delle nuove gare, l'UPI Puglia, in rappresentanza di tutte le Province pugliesi, ha valutato favorevolmente la prospettiva di una piena applicazione del disposto di cui all'art.5 par.5 del Reg. (CE) n.1370/2007 e ss.mm.ii. che accorderebbe alle Province di poter disporre di un quadro di riferimento più stabile e, nel contempo, consentirebbe la modificazione degli atti di programmazione regionale rispetto ai quali, successivamente, poter predisporre i conseguenti propri adempimenti in qualità di A.T.O.;

Preso atto che la situazione gestionale del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico sul territorio regionale, alla luce delle significative criticità indotte dai fattori esterni imprevisi e imprevedibili sopraggiunti all'approvazione del piano che rendono necessaria una sua pronta modificazione e alla luce delle conseguenti difficoltà sopra evidenziate rappresentate dalle A.T.O. competenti a portare a compimento le procedure di affidamento dei servizi entro i termini ormai prossimi di scadenza dei contratti di servizio regionali e locali, determina l'esigenza di prevenire il pericolo di una eventuale interruzione del medesimo servizio, con riferimento a tutti i contratti che verranno a scadenza entro la data del 31.12.2026;

Considerato

- che in occasione del tavolo tecnico del 3.06.2026 l'UPI Puglia, in rappresentanza di tutte le Province pugliesi (in qualità di A.T.O.), ha condiviso l'esigenza di introdurre ogni necessaria contromisura programmatica ed economico-finanziaria per la risoluzione delle criticità emerse manifestando, nel contempo, l'insufficienza dei tempi necessari per dare attuazione alle conseguenti iniziative in relazione alla scadenza dei vigenti contratti di T.P.L. (31.12.2026);
- che in sede del tavolo tecnico del 28.05.2026, le Associazioni delle imprese di trasporto di persone hanno espresso il concreto interesse degli operatori del mercato affinché, preliminarmente all'indizione delle nuove procedure di gara, si proceda alla necessaria rivisitazione degli elementi economico-finanziari che possano meglio recepire ogni contromisura alle criticità succitate;
- che l'applicazione dell'art.5 par.5 del Reg. (CE) n.1370/2007 e ss.mm.ii. prevede che "5. L'autorità competente può adottare provvedimenti di emergenza in caso di interruzione del servizio o di pericolo imminente di una tale situazione. I provvedimenti di emergenza assumono la forma di un'aggiudicazione diretta o di un accordo formale per prorogare un contratto di servizio pubblico oppure di un'imposizione dell'obbligo di fornire determinati servizi pubblici. L'operatore di servizio pubblico ha il diritto di impugnare la decisione che impone la fornitura di determinati servizi pubblici. Il periodo in relazione al quale i contratti di servizio pubblico sono aggiudicati, prorogati o imposti con provvedimenti di emergenza non supera i due anni." e, pertanto, la concessione di una proroga dei contratti di servizio di trasporto in corso di esecuzione che, nel caso di specie, risulta necessaria per consentire ogni modificazione degli atti di programmazione regionale volti alla risoluzione delle significative criticità indotte dai fattori esterni imprevisi e imprevedibili sopraggiunti e rispetto ai quali, successivamente, poter predisporre i conseguenti propri adempimenti in qualità di A.T.O.;

Evidenziata pertanto la sussistenza di una situazione gestionale del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico sul territorio regionale che necessita l'adozione di misure emergenziali volte a tutelare il superiore interesse pubblico connesso alla prosecuzione regolare del servizio pubblico sino al subentro dei nuovi soggetti aggiudicatari del servizio stesso a seguito dell'espletamento delle procedure concorrenziali da parte delle Province pugliesi, nelle more della rimodulazione dei prodromici atti a carattere programmatico ed economico-finanziario;

Considerato che le suddette circostanze inverano i presupposti di cui all'art.5 par.5 del Reg. (CE) n.1370/2007 e ss.mm.ii. per la disposizione di una proroga dei contratti di servizio in essere, con provvedimenti di emergenza, non superiore ai due anni;

Ritenuto pertanto necessario e opportuno, in relazione alle tempistiche volte a garantire l'introduzione di ogni contromisura programmatica ed economico-finanziaria per la risoluzione delle criticità emerse nonché l'adozione dei successivi provvedimenti per l'affidamento dei nuovi servizi:

- di fornire indirizzo alla "Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità", al fine di attualizzarne i relativi contenuti programmatici ed economico-finanziari rispetto alle specifiche e puntuali emergenze sopravvenute, di dare immediata attuazione alla modificazione del P.T.S. 2024-2026 e dei relativi costi standard, approvato con D.G.R.n.1632 del 29.10.2025;
- di verificare le condizioni per una piena e corretta applicazione dell'art.5 par.5 del Reg. (CE) n.1370/2007 e ss.mm.ii. nonché dei presupposti accordi necessari alla conseguente operatività dei contratti di servizio automobilistici di competenza regionale;
- di fornire indirizzo agli Enti Locali competenti di verificare le analoghe condizioni per una piena e corretta applicazione dell'art.5 par.5 del Reg. (CE) n.1370/2007 e ss.mm.ii. nonché dei presupposti accordi necessari alla conseguente operatività dei contratti di servizio automobilistici di T.P.L. di rispettiva competenza;

Ritenuto altresì di prevedere, nelle more della nuova scadenza dei contratti di servizio, l'adozione di ogni azione programmatica ed economico-finanziaria volta al superamento dei fattori emergenziali intervenuti prodromica ai successivi provvedimenti di competenza di ciascuna A.T.O. per l'affidamento dei nuovi servizi in conseguenza della celebrazione delle nuove gare;

VISTA

- la D.G.R.n.1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R.n.1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG) - Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.n.196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'adozione delle necessarie misure emergenziali, ai sensi dell'art.4 comma 4 lett.d) della L.R.n.7/'97, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto delle condizioni eccezionali indicate in premessa sopravvenute all'approvazione del P.T.S. 2024-2026, giusta D.G.R.n.1632 del 29.10.2026, che non consentono nel termine prefissato del 31.12.2026 di affidare i nuovi contratti di trasporto pubblico locale automobilistico in esito alla celebrazione delle nuove procedure di gara;
2. di prendere atto degli esiti dei tavoli tenutisi con le A.T.O. e le Associazioni datoriali dai quali è emersa la necessità di adottare, al fine di attualizzarne i relativi contenuti programmatici ed economico-finanziari rispetto alle specifiche e puntuali emergenze sopravvenute, ogni modificazione del P.T.S. 2024-2026 e dei relativi costi standard, come approvati con D.G.R.n.1632 del 29.10.2025;
3. di fornire indirizzo alla "Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità", al fine di attualizzarne i relativi contenuti programmatici ed economico-finanziari rispetto alle specifiche e puntuali emergenze sopravvenute, per l'immediata modifica del P.T.S. 2024-2026 e dei relativi costi standard, come approvati con D.G.R.n.1632 del 29.10.2025;
4. di condividere e ritenere necessario assumere l'adozione di misure emergenziali al fine di garantire la continuità dei servizi di T.P.L. nel territorio regionale;
5. di fornire indirizzo alla "Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità" di verificare le condizioni per una piena e corretta applicazione dell'art.5 par.5 del Reg. (CE) n.1370/2007 e ss.mm.ii. nonché dei presupposti accordi necessari alla conseguente operatività dei contratti di servizio automobilistici di competenza regionale;

6. di fornire indirizzo alle A.T.O. e agli Enti Locali competenti di verificare le analoghe condizioni per una piena e corretta applicazione dell'art.5 par.5 del Reg. (CE) n.1370/2007 e ss.mm.ii. nonché dei presupposti accordi necessari alla conseguente operatività dei contratti di servizio automobilistici di T.P.L. di rispettiva competenza;
7. di trasmettere a cura della Sezione proponente il presente provvedimento alla Città Metropolitana di Bari e alle Province, in qualità di A.T.O., per le attività di rispettiva competenza;
8. di trasmettere, altresì, a cura della Sezione proponente il presente provvedimento agli Enti locali comunali interessati, in qualità di gestori dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale automobilistico urbano, per l'adozione degli adempimenti di competenza;
9. di trasmettere a cura della Sezione proponente il presente atto agli operatori economici interessati, controparte dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale automobilistico sul territorio regionale;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 3, lett. da a) ad e) dell'Aggiornamento Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottato con D.G.R. n. 1397 del 07.10.2025.

Il Funzionario Istruttore

EQ "Trasporto regionale automobilistico ed elicotteristico-Pianificazione, programmazione e gestione"

Giuseppe PASCAZIO
GIUSEPPE PASCAZIO
30.06.2026 13:28:13
GMT+02:00

Il Dirigente di Servizio "Contratti di Servizio e TPL"

Giuseppe MERRA

Giuseppe
Merra
30.06.2026
13:30:50
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità

Carmela IADARESTA

Carmela
Iadaresta
30.06.2026
13:39:27
GMT+02:00

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità

Vito Antonio ANTONACCI

VITO ANTONIO ANTONACCI
30.06.2026 13:42:48 GMT+02:00

L'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità, avv. Raffaele PIEMONTESE, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità

RAFFAELE
PIEMONTESE
30.06.2026
14:03:06
GMT+02:00

Raffaele PIEMONTESE